

BIOGRAFIA DI GIOVANNI SOSTER (1814-1893)

(da RUMOR SEBASTIANO, *Gli scrittori vicentini dei secoli decimottavo e decimonono*, Venezia 1905-1908)

Giovanni Soster nacque a Valdagno, da Rocco e da Bernardina Pedoni, nel marzo 1814. Suo padre Rocco aveva ricoperto cariche pubbliche durante la Serenissima e poi sotto Francesi ed Austriaci, sua madre Bernardina Pedoni apparteneva ad un'antica famiglia di speciali stabilita a Valdagno da oltre due secoli.

I Soster erano originari di Lusiana, dove lo stemma della loro famiglia era scolpito sulla navata centrale della chiesa.

Nel 1688 il cardinale di Padova Barbarigo aveva loro concesso dei privilegi, ma già fin dal primo '300, Gerardo Soster, il più antico membro della famiglia a noi noto, possedeva beni in quel di Lusiana.

Sui documenti il nome appare anche nelle forme di Suoster o Suaster: nel linguaggio cimbro dei Tredici comuni Schuastar significa *calzolaio*.

Fu una famiglia importante, che ogni secolo diede governatori, sindaci, decani e consiglieri. Imparentati con molte famiglie venete conosciute, un ramo dei Soster si era trasferito a Valdagno, dove possedevano più case in centro del paese.

Ultimo di sei fratelli: Dionisio 1798, Valentino 1799, Angela 1800, Bartolomeo 1802, Pietro 1810, Valentino era orafo, prima a Vicenza, poi a Venezia, dove frequentò l'accademia di belle arti.

Giovanni, noto come cronista, faceva anch'egli il mestiere di orafo a Valdagno.

Fornito dei pochi studi che si davano nelle scuole d'allora, seppe educare e coltivar se stesso con perseveranza.

Fin dal 1830 si occupò di effimeri di patrie e di quanto poteva interessare il proprio paese. Raccolse una infinità di memorie, opuscoli e manoscritti che donò vivente alla Bertoliana di Vicenza. A compensarlo dalle lunghe e nobili fatiche, il 5 novembre 1893 la R. Deputazione Veneta di storia patria, su proposta del sen. Fedele Lampertico, lo nominava Socio corrispondente, ma pochi giorni dopo, il 31 Dicembre cessava di vivere.

Fu modesto, buono, laborioso e caritatevole, uno dei principali fautori e benefattori dell'Ospitale Valdagnese.

Oltre ad una cospicua mole di documenti, Giovanni pubblicò a stampa ben 11 opuscoli che sono una fonte preziosa per la storia locale, alla quale attingono copiosamente gli storici.

1. Memorie sulla erezione della Chiesa parrocchiale di S. Clemente in Valdagno, raccolte e pubblicate nella solenne apertura 22 Dicembre 1878 – Padova, tip. del Seminario, 1878, in 8°, pag. 29.
2. Memorie storiche documentate dal distretto di Valdagno – Padova, tip. del Seminario, 1879, in 8.°, pag. 52.
3. Dieci lettere inedite di uomini illustri, indirizzate a rinomati medici di Valdagno con relative note – Padova, tip. del Seminario, 1881, in 8°, pag. 32 (Nozze Cicogna Reller-Foscarini).
4. Chiesa e monastero delle Cappuccine e sacello della Madonna della salute in Valdagno. Ricordi storici raccolti e coordinati nel 1880 – Vicenza, Paroni, 1882, in 8°, pag. 39.
5. Lettera con note biografiche – Padova, tip. del Seminario, 1885, in 8°, pag. 54 (Nozze Soster-Dondi Dall'Orologio).
6. Memorie storiche della parrocchia di Novale – Valdagno, Longo, 1885, in 4°, pag. 11. (Per l'ingresso di D. Bortolo Chiarello alla Chiesa di Novale).
7. Quadro statistico della parrocchia di Valdagno nell'anno 1780, pubblicato nel Dicembre

1886 pel compimento dei restauri interni della chiesa arcipretale di Valdagno – Padova, tip. del Seminario, 1886, in 8°, pag. 16.

8. Valdagno. Ricordi storici dal 1814 al 1817 raccolti ed ordinati – Padova tip. del Seminario, n. 8°, pag. 55 (Nozze Soster-Dondi Orologio).

9. La via e gli studi di Marco Antonio Dalle Ore. Cenno – Vicenza, Burato, s.a., ma 1887, in 8°, pag. 14 (Nozze Dalle Ore-Marzotto).

10. Documenti sulla istruzione pubblica in Valdagno dal 1629 al 1712 – Padova, tip. del Seminario, 1889, n. 8°, pag. 16. (Nozze Dalla Valle -Dalle Ore).

11. Ricordi storici del pio ospedale e chiesa di S. Lorenzo in Valdagno – Valdagno, Zordan e Bicego, 1890, in 8°, pag. 28.

Il più importante dei suoi scritti restano le *Memorie di Valdagno*.

La signora Soster Brunelli-Bonetti donò alla Biblioteca Comunale di Valdagno i 18 volumi contenenti le *Memorie* manoscritte, raccolte da Giovanni Soster fra il 1836 ed il 1893, anno in cui morì il 31 di dicembre.